



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDINAMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 353 del 13/03/2020

Determina del Responsabile N. 19 del 13/03/2020

PROPOSTA N. 404 del 12/03/2020

OGGETTO: Comune di Ascoli Piceno - Verifica di Assoggettabilità alle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. del Piano di lottizzazione relativo all'Area Progetto AP-11 sub-comparto "Angelini".

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Visto il D.Lgs. 128/2010 di modifica ed integrazione del D.Lgs. 152/06;

Vista la LR n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1647 del 23.12.2019;

Atteso che il Piano di lottizzazione in oggetto risulta conforme alle previsioni del vigente PRG adeguato al PPAR e che lo stesso è sottoposto alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS per effetto di quanto previsto dall'art 5 della legge n.106/2011 di modifica dell'art. 16 della legge n.1150/1942;

Vista la richiesta avanzata dal Comune di Ascoli Piceno con nota prot. n. 93618 del 23.12.2019, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 30.12.2019 con protocollo n. 26420, di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., del Piano di lottizzazione relativo all'Area Progetto Ap-11, sub-comparto "Angelini", zona "C" di espansione residenziale nel vigente Piano Regolatore Generale;

Visto e condiviso il parere 12.03.2020, di seguito integralmente trascritto:

''''''''''''''''

Con nota prot. n. 93618 del 23.12.2019, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 30.12.2019 con protocollo n. 26420, il Comune di Ascoli Piceno, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al Piano in oggetto, indicando i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e il link nel quale sono stati resi disponibili il Rapporto Preliminare, la scheda di sintesi conforme alla delibera di GP n. 3 del 13.01.2010 e gli elaborati del Piano di Lottizzazione costituiti da:

- Elaborato a*: Relazione illustrativa;
- Elaborato b*: Planimetria generale dello strumento urbanistico;

- Elaborato b2*: Rilievo generale dell'area d'intervento;
- Elaborato b3*: Rilievo generale fotogrammetrico tridimensionale con drone;
- Elaborato b4*: Verifica particelle catastali;
- Elaborato c*: Planimetria di Piano su mappa catastale;
- Elaborato d*: Progetto di lottizzazione e progetto di massima opere di urbanizzazione;
- Elaborato f*: Individuazioni particelle catastali con espropri;
- Elaborato g*: Norme Tecniche di Attuazione;
- Elaborato h*: Schema di convenzione;
- Elaborato i*: Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica con indicazioni geotecniche – aggiornamento NTCA 2018;
- Elaborato l*: Verifica di compatibilità idraulica (VCI), verifica per l'invarianza idraulica;
- Elaborato m: Relazione clima acustico;
- Elaborato a: relazione illustrativa e descrizione dei caratteri vegetazionali, morfologici, paesaggistici e storico-culturali;
- Elaborato b: Cartografia dello stato attuale scala 1/500 e documentazione fotografica;
- Elaborato c: Tavola di progetto illustrativa.

Con nota prot. n. 2210 del 31.01.2020 lo Scrivente Settore ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), ai fini dell'espressione del parere di competenza, il link nel quale il Comune di Ascoli Piceno ha reso disponibili il rapporto preliminare e gli elaborati del Piano di Lottizzazione.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e dalle lettere A.4) e B, comma 3, dell'allegato A alla delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare per le verifiche richieste ai sensi dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., i seguenti soggetti:

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
- ASUR Marche Area Vasta n.5;
- Regione Marche P.F. Tutela del Territorio (ex Genio Civile) di Ascoli Piceno;
- AATO n. 5 Marche sud;
- CIIP Poliservizi S.p.A.;
- Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno;
- Settore III Infrastrutture e Servizi a rete della Provincia di Ascoli Piceno.

Si riportano di seguito i contributi espressi dai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del DLgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

Il Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell' ASUR area vasta n. 5, con nota prot.n. 9797del 05.02.2020, ha comunicato di ritenere che il Piano di Lottizzazione in argomento possa essere escluso dal procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS).

Il CIIP S.p.A., con nota prot. n. 2020001951 del 06.02.2020, ha comunicato quanto segue:

- *l'approvvigionamento idrico potrà avvenire a cura e spese dei richiedenti in derivazione dalle condotte idriche di distribuzione in uscita dal serbatoio denominato "Tozzano nuovo", esistenti in zona e poste a circa 300 mt dall'insediamento urbanistico da realizzare;*
- *gli scarichi delle acque reflue (domestiche e assimilati/industriali), dovranno essere condotti a cure e spese dei richiedenti presso l'impianto di sollevamento recentemente realizzato posto nei pressi della nuova lottizzazione. Il sollevamento in questione tramite collettore adduce i liquami al depuratore denominato "Marino". Si comunica in ogni caso che l'allaccio potrà essere realizzato solo dopo l'esecuzione del collaudo e della messa in esercizio del manufatto sopraindicato;*
- *relativamente allo scarico delle acque meteoriche, si ricorda, che la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condotta presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica*

idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5 - Marche Sud. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. marche n.20 del 26/02/2010), in vigore dal 27/02/2010 e s.m.i..

L'AATO n. 5 Marche Sud, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, la Regione Marche P.F. Tutela del Territorio (ex Genio Civile) di Ascoli Piceno, il Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale ed il Settore III Infrastrutture e Servizi a rete della scrivente Amministrazione non hanno espresso alcun parere in merito.

CONTENUTI DEL PIANO

Il Piano di lottizzazione è relativo al sub-comparto denominato "Angelini", individuato all'interno dell'Area Progetto AP-11 in località Tozzano, avente destinazione urbanistica di zona "C" di espansione residenziale nel vigente PRG adeguato al PPAR del Comune di Ascoli Piceno; tale piano attuativo, nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 61 delle NTA del vigente PRG e sulla base degli indici e parametri urbanistici nello stesso prescritti, interessa un'area della superficie territoriale di mq 24.547,00, nella quale è prevista la formazione di dieci lotti edificabili dove potranno essere realizzati edifici di nuova costruzione per complessivi mc 4.914,80 – abitanti insediabili n. 41 (lotto n. 1 mc 532.54, lotto n. 2 mc 469.57, lotto n. 3 mc 364.45, lotto n. 4 mc 397.28, lotto n. 5 mc 532.17, lotto n. 6 mc 508.13, lotto n.7 mc 507.81, lotto n.8 mc 507.78, lotto n. 9 mc 507.78, lotto n.10 mc 587.48).

Con riferimento agli standard urbanistici sono previsti mq 861.00 di verde e parcheggi pubblici, per una dotazione ad abitante insediabile di mq 21.00 (mq 865/41); sono altresì previsti mq 432.60 per standard aggiuntivi (orti).

CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI

Nella scheda di sintesi predisposta dal Dirigente del Servizio Urbanistica Comunale risulta che il Piano:

- non definisce il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione o comunque la realizzazione di progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale (VIA);
- non ricade in area SIC e/o ZPS;
- non ricade all'interno del perimetro di Parchi o Riserve Naturali e in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al RDL n. 3267/23 e/o all'art. 11 della LR n. 6/2005;
- non interferisce con gli ambiti definitivi di tutela del PRG adeguato al PPAR (l'ambito definitivo del Torrente Grancaso non è oggetto di previsioni edificatorie) e con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal PAI;
- comprende zone vincolate dal Decreto Legislativo n.42/2004 e ss.mm.ii. (art. 142, lettera c, fiumi);
- non contiene ambiti di tutela di cui al D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. relativamente all'attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- risulta conforme al Piano Operativo di Gestione dei Rifiuti Regionale e/o Provinciale;
- non comporta modifiche alla viabilità esistente.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Le informazioni ed i dati contenuti nel rapporto preliminare possono ritenersi sostanzialmente sufficienti a verificare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano; tali contenuti sono stati sviluppati sulla base dei criteri di cui agli Allegati II e III della delibera di GR n. 1813/2010 (linee guida regionali per la VAS) - sostituite dalle linee guida approvate con delibera di GR n. 1647/2019 - e con riferimento ai criteri dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

Il Rapporto Preliminare risulta articolato come di seguito meglio specificato.

SCOPO ED IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening. La fase di screening verifica se le azioni previste dal Piano avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se il Piano possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Il Rapporto Preliminare deve contenere pertanto una prima individuazione "dei possibili impatti ambientali significativi" a seguito dell'attuazione del Piano attuativo in esame (come prescritto dall'art.13 comma 1 del D.Lgs n.152/2006).

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

L'analisi dei piani e programmi ritenuti pertinenti al Piano di che trattasi in considerazione dell'ambito territoriale e settoriale d'intervento dello stesso, ha consentito di verificarne la coerenza rispetto ai vari livelli di pianificazione e programmazione (nazionale, regionale, provinciale, comunale).

Sono stati presi in considerazione i seguenti piani e programmi:
Rete Natura 2000, Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR), Piano d'Inquadramento Territoriale (PIT), Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA), Piano di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria e Ambiente (PRNQAA), Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), Piano Provinciale Attività Estrattive (PPAE), Piano Territoriale di Coordinamento del Piceno Consind, Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI Tronto), Piano di classificazione acustica comunale.

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

La definizione dell'ambito di influenza ambientale del Piano consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell'ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione sia delle interazioni tra le previsioni dell'intervento e l'ambiente che delle interazioni tra le medesime previsioni ed alcune attività antropiche, denominate "Temi ambientali", da cui potrebbero avere origine impatti ambientali. Dopo aver analizzato le caratteristiche del Piano, quindi, sono state individuate le potenziali interazioni tra le sue previsioni e l'ambiente (anche attraverso le interazioni con i temi ambientali), è stata compilata la check list dell'allegato II, paragrafo 2 delle linee guida Regionali sulla VAS.

Non si rilevano particolari emergenze o criticità ambientali e l'ambito d'influenza territoriale non può andare oltre l'area di riferimento del Piano stesso.

VERIFICA DI PERTINENZA

Scopo della verifica è evidenziare il livello di pertinenza del Piano rispetto ai criteri di cui all'allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. A tal fine è stata compilata la tabella di sintesi riportata al punto 5 del rapporto preliminare.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta e visti i pareri espressi dagli SCA si ritiene che non emergano particolari criticità in merito al Piano di lottizzazione proposto ad eccezione di quanto di seguito specificato:

Il rapporto ambientale per la VAS del vigente PRG adeguato al PPAR indica una serie di misure ed azioni relative ai temi ambientali "Cambiamenti climatici", "Aria", "Acqua" "Suolo" recepite al Capo

VI "Sostenibilità" delle NTA del PRG che detta disposizioni per l'uso razionale delle risorse climatiche ed energetiche; di dette disposizioni non si rinviene alcun riferimento per cui si ritiene opportuno inserire quanto meno un richiamo delle stesse nelle NTA del Piano di Lottizzazione.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone di escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/006 e ss.mm.ii., il Piano di Lottizzazione sub-comparto "Edilcasa – Catalini" relativo all'Area Progetto AP-11 conforme al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Ascoli Piceno, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. il Piano di Lottizzazione dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
2. il Piano di Lottizzazione venga opportunamente modificato al fine di tener conto di quanto evidenziato al punto "Valutazioni di significatività degli impatti ambientali" del presente parere istruttorio;
3. qualora in sede di approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del progetto modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali ulteriori rilievi di carattere urbanistico al successivo procedimento di cui all'art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii., ritenendo comunque necessario, ai fini dell'adozione del Piano di Lottizzazione, che il Comuni valuti l'applicabilità della disposizione di cui all'art. 4, punto 3, comma 2, del DM n. 1444/68, recepita all'art. 61 delle NTA del vigente PRG, relativa alla dotazione aggiuntiva di aree a standard per le zone C contigue o in diretto rapporto visuale con particolari connotati naturali del territorio. "*****"

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

DETERMINA

A) l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/006 e ss.mm.ii., del Piano di Lottizzazione sub-comparto "Edilcasa – Catalini" relativo all'Area Progetto AP-11 conforme al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Ascoli Piceno, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. il Piano di Lottizzazione dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
2. il Piano di Lottizzazione venga opportunamente modificato al fine di tener conto di quanto evidenziato al punto "Valutazioni di significatività degli impatti ambientali" del presente parere istruttorio;
3. qualora in sede di adozione e approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente), evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali ulteriori rilievi di carattere urbanistico al successivo procedimento di cui all'art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii., ritenendo comunque necessario, ai fini dell'adozione del Piano di Lottizzazione, che il Comuni valuti l'applicabilità della disposizione di cui all'art. 4, punto 3, comma 2, del DM n. 1444/68, recepita all'art. 61 delle NTA del vigente PRG, relativa alla dotazione aggiuntiva di aree a standard per le zone C contigue o in diretto rapporto visuale con particolari connotati naturali del territorio.

- B) gli atti deliberativi comunali di adozione e approvazione dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
- C) di trasmettere copia del presente atto ai Soggetti Competenti in materia Ambientale individuati nel presente procedimento;
- D) di trasmettere la presente determinazione al Comune di Ascoli Piceno quale Autorità Procedente; valuti il Comune l'opportunità di pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web;
- E) di procedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- F) di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- G) di dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;
- H) di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorno con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente ad interim del Settore

(Ing. Antonino Colapinto)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente di Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, li 13/03/2020

IL DIRIGENTE
COLAPINTO ANTONINO